



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE- 67061 CAROLI

VIA 9 REGGIMENTO FANTERIA- 67061 CAROLI(AQ) cod.mecc. AQMM02400X

SITO WEB: WWW.OMNICOMPRESIVOCAROLI.EDU.IT

Scuole di competenza :

DIREZIONE DIDATTICA STATALE – cod.mecc. AQEE02600L

SC. SECONDARIA DI I^GRADO STATALE – cod. mecc. AQMM02400X

SC.SECONDARIA DI II^GRADO STATALE –cod.mecc. AQPS050001

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia N. 130

Scuola primaria N. 311

Sc. Sec di Primo Grado N. 199

Sc. sec. di Secondo Grado N. 95

Totale alunni iscritti N. 735

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Luciani Anna Maria, Damia Caterina, Ciolli Maurizio

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista	1	
➤ Minorati udito	1	1
➤ Psicofisici	46	44
Totale 1.	48	45
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		6
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	25	26
➤ ADHD/DOP	1	
➤ Borderline cognitivo	4	1
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
➤ Altro	14	6
Totale 2.	44	33
➤ Altro: DSA in via di certificazione		1
➤ DSA presunti		

3. Svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	6	6
➤ (da almeno sei mesi in Italia)		
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	1	
➤ alunni in situazione di adozione internazionale	2	2
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro:		
Totale 3.	9	8
totali	101	86
% su popolazione scolastica	13,22%	11,70%
➤ Alunni senza cittadinanza		11

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2020/2021	2021/2022
n. PEI redatti dal GLHO: redatti (senza collaborazione SSN) in corso di redazione	48	45

	2021/2022
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	33
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	14

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° 32	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti Educativi e Culturali: N°9	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	No

	Esterni alla scuola	Si
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		No
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):		No
		No
		No
		No

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	No
	Laboratori integrati	No

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	No

	Altro (specificare):	
--	----------------------	--

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	Si
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	No
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	No
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	Si
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	si
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	Si
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*						*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		*								*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			*			*				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		*							*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	*						*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		*						*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		*						*		
Valorizzazione delle risorse esistenti		*						*		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	*							*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		*							*	
Collaborazione umana e interpersonale		*							*	
Altro (specificare)										
Totale punteggio										

- 0 = per niente
- 1 = poco
- 2 = abbastanza
- 3 = molto
- 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità: Data l'eterogeneità della situazione e la complessità della realtà dell'Istituto Omnicomprensivo che abbraccia ogni ordine di Scuola dall'Infanzia al Liceo e la dislocazione in sedi diverse, risulta estremamente difficile rilevare punti di forza e criticità comuni.

In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ripartizione delle responsabilità e delle funzioni:

Dirigente Scolastico:

- Riceve dalla famiglia e protocolla la diagnosi agli atti
- Da impulso alla formazione
- Convoca e presiede i gruppi di lavoro
- Si relaziona con ASL e enti locali

Funzione strumentale "sostegno agli alunni":

- Informa e sensibilizza i colleghi
- Tiene i contatti con la ASL
- Ricerca e divulga materiale specifico
- Organizza aggiornamento e formazione
- Cura il rapporto con le famiglie
- Coordina il GLO e GLI

GLHI- GLO:

- Si incontra con cadenza regolare, secondo calendari stabilito all'inizio dell'anno scolastico
- Dà indicazioni ai Consigli di classe per la stesura del PEI e per i criteri di valutazione dei BES
- Dà indicazioni e formula ipotesi sull'utilizzo funzionale delle risorse della Scuola
- Incontra le famiglie e gli operatori socio-sanitari per la stesura del PEI

GLI

- Rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico-educativi posti in essere
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES

CONSIGLIO DI CLASSE (Sc. Secondaria, I e II grado) e **TEAM INSEGNANTI** (Sc. Primaria- Infanzia)

- Redige il PDP e il PEI con il supporto del docente di sostegno
- Condivide e sottoscrive il PDP con la famiglia secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa
- Mette in atto le indicazioni e le linee generali di intervento proposte del GLH

COORDINATORE DI CLASSE

- Comunica con la famiglia
- Fa riferimento alla funzione Strumentale preposta

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Corso di formazione sui seguenti argomenti. Uso dell'ICF a scuola, DLGS N° 66/2017 norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (quali strategie, **motivazione delle adozioni scelte** tempi, strumenti,...)

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti si ravvisa la necessità che i docenti tengano conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verifichino o quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

E' necessario, relativamente ai percorsi personalizzati, che i Consigli di Classe/team dei docenti concordino le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individuino modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Inoltre è necessario che i docenti stabiliscano livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si sottolinea la necessità di introdurre nelle classi i libri in formato digitale e che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti AEC promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia.

Sono presenti tre referenti per i BES e tre funzioni strumentali sull'area dell'inclusione, una Docente per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, una docente per la Scuola Secondaria di Primo e un docente per la Scuola Secondo di Grado.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa messa a disposizione dalle cooperative sociali nel tramite della Comunità Montana.

Collabora con gli specialisti del centro NPI della ASL1 di Avezzano in occasione degli incontri periodici per la stesura del PF e del PEI, per le valutazioni degli alunni individuati dai consigli di classe o team insegnanti per la segnalazione ai servizi sociali dei casi che ne richiedono l'intervento.

La scuola in collaborazione con gli operatori del Consultorio di Carsoli organizza ogni anno incontri di prevenzione sui rischi del tabagismo delle tossicodipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili. La Scuola ravvisa l'esigenza di una più stretta e costante collaborazione con il centro NPI per far fronte a quelle situazioni che richiedono l'intervento sinergico di più figure professionali.

L'Istituto fa riferimento al CTS disabilità e nuove tecnologie della Scuola Dante Alighieri di L'Aquila che supporta le scuole e le famiglie sull'uso di strumenti tecnologici e informatici, e per l'aggiornamento dei docenti.

Il nostro Istituto si propone di rendere più proficua e fruttuosa la collaborazione con il CTS di e la ASL di riferimento.

F. Ruolo delle famiglie

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI

G. Ruolo della comunità e del territorio

Come previsto dalla riforma del sistema scolastico la Scuola si sta attivando per promuovere convenzioni con industrie ed enti pubblici e privati del territorio al fine di garantire l'inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro.

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o PEI, nel caso di alunni con disabilità, in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Vengono programmati dei momenti di incontro tra gli insegnanti delle classi ponte per lo scambio di informazioni in merito agli alunni che si apprestano al passaggio ad un ordine di scuola superiore al fine di assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

Particolare attenzione viene posta all'analisi delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti. Nonostante le attenzioni dedicate al passaggio da un ordine di scuola all'altro i docenti ravvisano la necessità di attribuire maggiore peso al consiglio degli insegnanti che hanno seguito gli alunni e che ne conoscono a fondo potenzialità e debolezze.

I. Promozione di un "Progetto di vita"

Il P.E.I., affinché sia un documento veramente valido ed efficace, non deve essere strutturato esclusivamente sulla vita scolastica vissuta giornalmente dall'alunno ma espandersi in una dimensione futura nella quale si proietta non più il bambino ma l'adulto con i suoi ruoli sociali.

La scuola deve concepire il documento P.E.I. non più come un mero elenco di obiettivi didattico-comportamentali, ma come un vero Progetto di vita.

Come nella famiglia il progetto di vita inizia molto presto ed elabora in maniera mirata e graduale l'indipendenza del bambino in vista del suo essere adulto, così anche a scuola sarà necessario realizzare modalità di insegnamento-apprendimento contestualizzate nella realtà e con la prospettiva di permettere all'alunno di prefigurare nell'ambito scolastico quelle che saranno le competenze necessarie in futuro usando la scuola come palestra di allenamento.

In particolare nell'ambito della scuola superiore di II grado si potrà attuare con più concretezza tale Progetto di vita grazie all'alternanza scuola-lavoro.

Naturalmente l'istituzione scolastica da sola non può farcela, dovranno essere infatti coinvolti in primis «la famiglia, i Servizi (socio sanitari, sociali, per l'impiego, educativi, domiciliari, ecc.), le risorse relazionali informali della rete familiare (parenti, amici, ecc.), le risorse associative, ricreative e culturali di un territorio e di una comunità, i vicini di casa, i negozianti, la barista, i vigili urbani, ecc. [...] Una prima linea di azione concreta sarà allora quella di esplorare, estendere e rendere più ricca e consapevole la rete di rapporti e opportunità di relazione e di aiuto in cui è inserito il soggetto.» (Tratto da *Il Piano Educativo Individualizzato, progetto di vita, volume I*, Erickson, Trento, 2009).

J. Valorizzazione delle risorse esistenti

Affinché il materiale possa essere condiviso tra i vari ordini di scuola e facilmente reperibile, sono stati predisposti spazi condivisi (aule, armadietti, attrezzature informatiche, librerie)

K. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbe auspicabile l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione visto il numero e le diverse problematiche presenti nell'Istituto.

In modo particolare:

- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e per un numero di ore equivalente alle effettive ore assegnate dalla ASL;
- L'incremento di risorse per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Al fine di valorizzare tutte le risorse esistenti si è stabilito di creare un archivio informatico di tutte le risorse di cui l'istituto dispone e che sono allocate nelle diverse sedi scolastiche: computer, software, LIM, libri e arredi speciali affinché il materiale possa essere condiviso tra i vari ordini di scuola e facilmente reperibile.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:
Luciani Anna Maria, Damia Caterina, Maurizio Ciolli

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Florenza Marano